

Istituto Restauro Roma

Corso di Laurea Magistrale Quinquennale a ciclo unico (LMR/02)

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Abilitante all'esercizio della professione di Restauratore di Beni Culturali
(ai sensi del D:Lgs. 42/2004)

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di formazione dei restauratori di beni culturali dovranno acquisire:

1. le basi storiche, scientifiche e tecniche necessarie all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali;
2. una solida preparazione pratica fondata sulle necessarie competenze e sulle abilità manuali;
3. un elevato livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa in ordine ai problemi di conservazione e restauro dei beni culturali;
4. la capacità di valutare criticamente i dati relativi alla tecnica e allo stato di conservazione del bene culturale interpretati alla luce delle conoscenze storiche e scientifiche per risolvere i problemi di prevenzione, di manutenzione e dell'intervento conservativo;
5. la capacità di intervenire nelle situazioni di emergenza del patrimonio culturale attivando le opportune azioni nelle situazioni di catastrofe;
6. la capacità di gestire gli interventi e lo staff di lavoro anche sotto il profilo giuridico ed economico;
7. la competenza anche informatica utile alla gestione della documentazione relativa al bene culturale;
8. la capacità di collaborare con le figure professionali specifiche del settore e di comunicare con chiarezza i risultati dell'attività svolta;
9. la conoscenza dei principi deontologici e delle ragioni etiche che sottendono alle scelte operative;
10. la consapevolezza degli orientamenti più aggiornati a scala internazionale in materia di restauro;
11. la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

A tali fini il corso di formazione prevede 300 crediti formativi complessivi, articolati su cinque anni di corso, di cui almeno 90 crediti formativi da maturare nei laboratori e cantieri di restauro previsti dagli ordinamenti di studio.

L'accesso al corso è subordinato alla verifica dell'idoneità dei candidati mediante specifiche prove.

Percorso Formativo Professionalizzante PFP 2
Manufatti dipinti su supporto tessile e ligneo

DISCIPLINE TECNICHE DI RESTAURO PROGRAMMA I ANNO

CFU 30 in REST/01

OBIETTIVI E FINALITA':

Il corso ha come principali obiettivi la conoscenza delle tecniche artistiche, necessaria per l'analisi critica del manufatto artistico in tutti i suoi componenti materiali, storici ed estetici, dei fattori di degrado e dei fenomeni che ne conseguono, dei materiali e metodi necessari per affrontare un intervento di restauro.

PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO:

Esercitazioni pratiche di laboratorio:

1. Reintegrazione riconoscibile attraverso il metodo del tratteggio, del puntinato, della selezione cromatica; reintegrazione mimetica a tono; esercizi di equilibratura e sfumatura; con colori ad acquarello.
2. Studio delle tecniche di esecuzione: realizzazione di un dipinto tempera all'uovo su tavola.
3. Intervento di restauro su opere lignee e su tela: trattamento di disinfezione/disinfestazione, consolidamento e risanamento del supporto, consolidamento degli strati preparatori e della pellicola pittorica, pulitura della superficie dipinta o dorata, stuccatura, reintegrazione pittorica con metodo riconoscibile e mimetico, verniciatura.
4. Documentazione: condition report, scheda tecnica, documentazione fotografica, documentazione grafica e relazione di restauro.

Lezioni teoriche:

1. **Cenni di storia e di teoria del restauro:** Il ruolo del restauratore. Approccio critico al restauro. Cesare Brandi: l'unità potenziale dell'opera d'arte, i principi di *riconoscibilità e reversibilità*.
2. **Teoria del colore:** Percezione del colore, teoria di Itten, colori primari e secondari, colori complementari, saturazione.
3. **Tecniche di esecuzione dei manufatti lignei:** studio di alcuni casi emblematici.

Studio delle fonti principali (Teofilo, Cennini, Manoscritto Bolognese).

Studio del supporto: Costituzione del legno, i tagli, le principali specie legnose. Tecniche di assemblaggio e costruzione dei supporti con le loro strutture di sostegno.

La preparazione del supporto ligneo: La preparazione del legno, l'incamottatura, la composizione della preparazione e il suo sviluppo nel tempo.

La pellicola pittorica: I pigmenti e i coloranti: proprietà. I medium e le tecniche pittoriche: i leganti. Tempere di natura proteica e tempera di natura polisaccaride. Gli olii: tipologia e caratteristiche. Le vernici: caratteristiche e funzione, le principali resine naturali.

La lamina metallica: Oro, argento, stagno. Tecnica a guazzo e a missione per i dipinti su tavola e le relative cornici.

4. Tecniche di esecuzione dei manufatti su supporto tessile: studio di alcuni casi emblematici.

Studio delle fonti principali (Vasari, Armenini).

I supporti tessili: Le fibre naturali, le fibre sintetiche, le fibre artificiali: la composizione, la lavorazione. I tipi di armatura: l'evoluzione della tela in relazione all'evoluzione della tecnica pittorica.

I telai: Il funzionamento e la regolazione. Telai fissi e ad espansione.

Le preparazioni: Funzioni, proprietà. Il variare delle preparazioni nelle diverse epoche storiche. Differenza tra "preparazione", "mestica" e "imprimatura".

I pigmenti e i coloranti: Proprietà dei pigmenti: colori minerali, vegetali e animali. I principali pigmenti usati nell'antichità.

I medium: funzione e proprietà. I leganti acquosi, i leganti in emulsione, gli olii siccativi. Tempere di natura proteica, tempera di natura polisaccaride. Gli olii e le diverse tipologie.

Le vernici: le caratteristiche e la funzione. Le resine naturali (Mastiche, Dammar ed Elemi) e le resine sintetiche.

5. Degradamento dei materiali: Fattori di deterioramento e fenomeni di degrado delle opere realizzate su supporto ligneo e su supporto tessile: dal supporto alla pellicola pittorica. Casi studio in laboratorio.

6. Metodologie e materiali per il restauro odierno: casi applicativi in laboratorio sia su supporto ligneo che su tela. Approfondimenti sulle

metodologie e sui materiali utilizzati durante le operazioni di restauro svolte: trattamento di disinfestazione, consolidamento e fissaggio, risanamento del supporto, pulitura, stuccatura, reintegrazione, verniciatura.

7. Indagini diagnostiche applicate al restauro: casi applicativi in laboratorio in coordinamento con il laboratorio di diagnostica.

BIBLIOGRAFIA

- C. BRANDI "Teoria del Restauro", Piccola biblioteca Einaudi
C. CENNINI "Il libro dell'arte", commento a cura di F. Brunello, Vicenza 1971
G. VASARI "Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori", Newton Compton editori, 2015
J. ITTEN "Arte del colore", Il Saggiatore, Milano, 2010.
AAVV "I Supporti nelle arti pittoriche", ed. Mursia, Milano
AAVV "Le Tecniche artistiche", ed. Mursia, Milano
C. MALTESE "Le tecniche artistiche", Mursia editore, 2019.
F. NEGRI ARNOLDI "Il mestiere dell'arte: introduzione alla storia delle tecniche artistiche", Paparo edizioni
G. PIVA "Manuale pratico di tecnica pittorica", Hoepli editore
G. PIERESCA "Il legno e l'arte di costruire mobili e serramenti", Hoepli editore, Milano, 1998
A. MOLES, M. MATTEINI "La Chimica nel restauro", Nardini editore
G. MONTAGNA "I Pigmenti: prontuario per l'arte e il restauro", Nardini editore
C. CASTELLI, M. PARRI, A. SANTACESARIA "Supporti lignei: problemi di conservazione" in *Problemi di restauro: riflessioni e ricerche*, Firenze 2002
L.RELLA, L. SACCANI "Schede tecniche per il restauratore", Hoepli editore, Milano, 2009

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale, Prova scritta, Valutazione in itinere, Prova pratica

Lo studente potrà accedere all'ESAME ORALE, solo dopo aver svolto il monte ore di attività teorico-laboratoriali previste dai C.F.U. corrispondenti a questo insegnamento.

La valutazione sarà espressa con un voto in trentesimi.

La valutazione avviene in due fasi:

- a. Completamento delle attività pratico-laboratoriali, con votazione espressa in trentesimi, relativa alle capacità pratiche e applicative degli allievi.
- b. Prova finale orale, di carattere teorico con presentazione di redazione storico-artistica e tecnica (prova scritta), con votazione espressa in trentesimi.

La votazione in trentesimi, prevista per le due fasi dell'esame viene definita tenendo conto degli indicatori di Dublino, (D1- D5).

Il voto finale sarà espressione della media relativa alla capacità di analisi critica, alla conoscenza e comunicazione dei contenuti e alle capacità pratico-applicative svolte per le attività di restauro.

Percorso Formativo Professionalizzante PFP 2
Manufatti dipinti su supporto tessile e ligneo

DISCIPLINE TECNICHE DI RESTAURO PROGRAMMA II ANNO

CFU 30 in REST/01

PREREQUISITI:

Acquisizione della terminologia e del lessico di base del restauro. Conoscenza delle tecniche artistiche e dei materiali costitutivi.

OBIETTIVI E FINALITA':

Il corso si prefigge di approfondire la conoscenza dei dipinti su tela e tavola inquadrati nella loro evoluzione storico artistica, i materiali di cui sono composti, le caratteristiche tecniche, la modifica nel tempo, le cause del degrado e le metodologie di intervento.

PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO:

Esercitazioni pratiche di laboratorio:

1. Reintegrazione riconoscibile attraverso il metodo del tratteggio, del puntinato, della selezione cromatica; reintegrazione mimetica a tono; esercizi di equilibratura e sfumatura con colori ad acquarello e con colori a vernice per restauro.
2. Studio delle tecniche di esecuzione: realizzazione di un dipinto ad olio su tela.
3. Intervento di restauro su opere lignee e su tela: trattamento di disinfezione/disinfestazione, consolidamento e risanamento del supporto, consolidamento degli strati preparatori e della pellicola pittorica, pulitura della superficie dipinta o dorata, stuccatura, reintegrazione pittorica, verniciatura.

4. Documentazione: condition report, scheda tecnica, documentazione fotografica, documentazione grafica e relazioni di restauro.

Lezioni teoriche:

1. **Cenni di storia e di teoria del restauro:** Modi di uso e di trasformazione delle immagini. La riquadratura dei polittici. Collezionismo e restauro dei dipinti. I principi fondamentali del restauro. Restauro come concetto critico.

2. **Tecnologia del legno e dei dipinti su tavola:**

Tecnologia del legno

Tecnologia dei dipinti su tavola

Manufatti dipinti su supporto ligneo: la stratigrafia di un dipinto su tavola

Tecnologia dei materiali

Le preparazioni

Pigmenti: minerali, vegetali, animali, artificiali.

Leganti: uovo, gomme, olii siccativi, adesivi, colle, cere, resine

3. **Tecnologia del supporto tessile e dei dipinti su tela:**

Tecnologia delle fibre naturali

Tecnologia del supporto tessile

Manufatti dipinti su supporto tessile: la stratigrafia di un dipinto su tela

Tecnologia dei materiali degli strati preparatori e pittorici

Le preparazioni

Pigmenti: minerali, vegetali, animali, artificiali. Uso, riconoscimento, pregi, difetti

Leganti: olii siccativi, adesivi, colle, cere, resine

Vernici

4. **Il degrado dei dipinti su tavola: cause e aspetto.** Il cretto verticale degli strati preparatori e pittorici. Difetti dovuti alla tecnica esecutiva. Difetti dovuti alla scelta di materiali non idonei. Ambiente di conservazione. Casi studio.

5. **Il degrado dei dipinti su tela: cause e aspetto**
Il cretto degli strati preparatori, il cretto della pellicola pittorica. Difetti tecnici. Difetti dovuti alla tecnica esecutiva. Difetti dovuti alla scelta di materiali non idonei. Ambiente di conservazione. Casi studio.

6. **Metodologia d'intervento** su opere in laboratorio
Trattamento biocida e disinfestazione
Risanamento del supporto ligneo
Consolidamento del supporto, degli strati preparatori, della pellicola pittorica
L'intervento di foderatura tradizionale a colla-pasta
La presentazione estetica delle opere

7. **Indagini diagnostiche applicate al restauro:** casi applicativi in laboratorio

BIBLIOGRAFIA

- C. BRANDI "Teoria del Restauro", Piccola biblioteca Einaudi
- M. CIATTI "Appunti per un manuale di storia e di teoria del restauro, dispense per gli studenti", Edifir, Firenze
- G. PERUSINI "Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee", Del Bianco editore
- P.L. VILLARI "Il restauro dei supporti lignei", Hoepli, 2004
- D. DE LUCA "I manufatti dipinti su supporto tessile, vademecum per allievi restauratori", Il Prato
- C. CENNINI "Il libro dell'arte", commento a cura di F. Brunello, Vicenza 1971
- AAVV "I Supporti nelle arti pittoriche", ed. Mursia, Milano
- AAVV "Le Tecniche artistiche", ed. Mursia, Milano
- E. MARTUSCELLI "Degradazione delle fibre naturali e dei tessuti antichi: aspetti chimici, molecolari, strutturali e fenomenologici", Paideia, 2006
- G. C. SCICOLONE "Dipinti su tela: metodologie di indagine per i supporti cellulosici", Nardini ed.
- A. MOLES, M. MATTEINI "La Chimica nel restauro", Nardini editore

G. MONTAGNA "I Pigmenti: prontuario per l'arte e il restauro", Nardini editore
C. CASTELLI, M. PARRI, A. SANTACESARIA "Supporti lignei: problemi di conservazione" in *Problemi di restauro: riflessioni e ricerche*, Firenze 2002
L.RELLA, L. SACCANI "Schede tecniche per il restauratore", Hoepli editore, Milano, 2009
T. CIANFELLI, F. CIANI PASSERI, C. ROSSI SCARZANELLA "Consolidamento dei dipinti su tavola" in *Problemi di restauro, riflessioni e ricerche*, Firenze 2002

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale, Prova scritta, Valutazione in itinere, Prova pratica

Lo studente potrà accedere all'ESAME ORALE, solo dopo aver svolto il monte ore di attività teorico-laboratoriali previste dai C.F.U. corrispondenti a questo insegnamento.

La valutazione avviene in tre fasi:

- a. prova intermedia di carattere teorico con votazione espressa in trentesimi;
- b. completamento delle attività pratico-laboratoriali, con votazione espressa in trentesimi, relative alle capacità pratiche e applicative degli allievi.
- c. Prova finale orale, di carattere teorico, con presentazione di redazione autonoma di relazione di restauro (prova scritta), con votazione espressa in trentesimi.

La votazione in trentesimi, prevista per le due fasi dell'esame viene definita tenendo conto degli indicatori di Dublino, (D1- D5).

Il voto finale sarà espressione della media relativa alla capacità di analisi critica, alla conoscenza e comunicazione dei contenuti e alle capacità pratico-applicative svolte per le attività di restauro.

Percorso Formativo Professionalizzante PFP 2
Manufatti dipinti su supporto tessile e ligneo

DISCIPLINE TECNICHE DI RESTAURO PROGRAMMA III ANNO

CFU 30 in REST/01

PREREQUISITI:

Acquisizione della giusta terminologia e del corretto lessico del restauro. Conoscenza approfondita delle tecniche artistiche e dei materiali costitutivi. Conoscenza dei fattori e delle fenomenologie di degrado. Conoscenza delle metodologie conservative di base.

OBIETTIVI E FINALITA':

Il corso ha come principale obiettivo l'acquisizione della capacità di progettazione, di documentazione e di esecuzione di un progetto di restauro.

PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO:

Esercitazioni pratiche di laboratorio:

1. Interventi di restauro su opere lignee e su tela:
trattamento di disinfezione/disinfestazione, velinatura, consolidamento e risanamento del supporto, consolidamento degli strati preparatori e della pellicola pittorica, sfoderatura, appianamento, strip lining e foderatura, pulitura della superficie dipinta o dorata, stuccatura, reintegrazione pittorica, reintegrazione della doratura/argentatura, verniciatura.
2. Documentazione: redazione di condition report, redazione schede tecniche, documentazione fotografica, documentazione grafica e relazioni di restauro.

Lezioni teoriche:

1. **Storia e teoria del restauro:** Cesare Brandi fra teoria e pratica. L'unità potenziale dell'opera d'arte. Problemi di restauro legati

al tempo dell'opera, all'istanza estetica e all'istanza storica. La "cleaning controversy". L'evoluzione del pensiero sulla foderatura.

2. **La pulitura**, le più recenti applicazioni pratiche. Casi studio.
3. **Il tensionamento dei dipinti su tela**, casi studio.
4. **Le tarsie lignee e le impiallaccature**.
5. **Approfondimenti sulle molteplici metodologie d'intervento conservativo dei dipinti su supporto tessile e ligneo**. Casi studio in laboratorio.
6. **Indagini diagnostiche applicate al restauro**: casi applicativi in laboratorio in coordinamento con il laboratorio di diagnostica.

BIBLIOGRAFIA

- C. BRANDI "Teoria del Restauro", Piccola biblioteca Einaudi
- G. CAPRIOTTI, A. IACCARINO IDELSON "Tensionamento dei dipinti su tela", Nardini, Firenze
- G. BERGER "La foderatura", Nardini, Firenze
- RAJ MEHRA "Foderatura a freddo", Nardini, Firenze
- E. SIGNORINI, P. CREMONESI "Un approccio alla pulitura dei dipinti mobili", Il Prato
- R. WOLBERS "Un approccio acquoso alla pulitura dei dipinti. Quaderni del Cesmar7, n.1" Il Prato
- P. CREMONESI "L'ambiente acquoso per la pulitura di opere policrome", I Talenti, Il Prato ed.
- D. DE LUCA "I manufatti dipinti su supporto tessile, vademecum per allievi restauratori", Il Prato
- G. FERRARIS DI CELLE, P. LUCIANI, M. RAVERA "Le finiture superficiali nell'ebanisteria piemontese del XVIII sec.: le scelte di restauro" in Il restauro degli arredi lignei: l'ebanisteria piemontese, studi e ricerche, Firenze 2011
- C. FALCUCCI, B. DE RUGGERI, M. CARDINALI "Diagnostica artistica", Palombi editori, 2007
- E. MARTUSCELLI "Degradazione delle fibre naturali e dei tessuti antichi: aspetti chimici, molecolari, strutturali e fenomenologici", Paideia, 2006
- G. C. SCICOLONE "Dipinti su tela: metodologie di indagine per i supporti celluloseici", Nardini ed.
- O. CASAZZA "Il restauro pittorico nell'unità di metodologia", Nardini Editore
- A. MOLES, M. MATTEINI "La Chimica nel restauro", Nardini editore

L.RELLA, L. SACCANI “Schede tecniche per il restauratore”, Hoepli editore, Milano, 2009

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale, Prova scritta, Valutazione in itinere, Prova pratica

Lo studente potrà accedere all'ESAME ORALE, solo dopo aver svolto il monte ore di attività teorico-laboratoriali previste dai C.F.U. corrispondenti a questo insegnamento.

La valutazione avviene in due fasi:

- a. completamento delle attività pratico-laboratoriali, con votazione espressa in trentesimi, relative alle capacità pratiche e applicative degli allievi.
- b. prova finale orale, di carattere teorico, con presentazione di redazione autonoma di relazione di restauro (prova scritta), con votazione espressa in trentesimi.

La votazione in trentesimi, prevista per le due fasi dell'esame viene definita tenendo conto degli indicatori di Dublino, (D1- D5).

Il voto finale sarà espressione della media relativa alla capacità di analisi critica, alla conoscenza e comunicazione dei contenuti e alle capacità pratico-applicative svolte per le attività di restauro.

Percorso Formativo Professionalizzante PFP 2
Manufatti dipinti su supporto tessile e ligneo

DISCIPLINE TECNICHE DI RESTAURO PROGRAMMA IV ANNO

CFU 30 in REST/01

PREREQUISITI:

Acquisizione della capacità di progettazione, documentazione ed esecuzione di un progetto conservativo.

OBIETTIVI E FINALITA':

Principale obiettivo del corso è l'acquisizione della capacità di analisi e di risoluzione delle problematiche relative alle policromie, che siano sculture lignee o dipinti su tavola e tela, con particolare focus sulla fase di pulitura e di integrazione, sia plastica che pittorica.

PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO :

Esercitazioni pratiche di laboratorio:

1. Interventi di restauro su opere lignee e dipinti su tela: trattamento di disinfezione/disinfestazione, velinatura, consolidamento e risanamento del supporto, consolidamento degli strati preparatori e della pellicola pittorica, sfoderatura, appianamento, strip lining e foderatura, risarcimento di tagli, strappi e lacune, pulitura della superficie dipinta o dorata, stuccatura, reintegrazione pittorica, reintegrazione della doratura/argentatura, verniciatura.
2. Sperimentazioni pratiche sulla prassi progettuale.
3. Documentazione: redazione di condition report, redazione schede tecniche, documentazione fotografica, documentazione grafica e relazioni di restauro.

Lezioni teoriche:

1. **Il Codice dei Beni Culturali:** tutela e valorizzazione.
2. **Il concetto di patina e la sua evoluzione storica,** casi studio.
3. **La lacuna:** riflessioni sul tema, lacune reintegrabili e lacune non reintegrabili, casi studio.
4. **Le vernici:** finalità, evoluzione storica, sperimentazioni.
5. **Il rapporto manufatto ambiente,** la Conservazione preventiva
6. **Indagini diagnostiche applicate al restauro:** casi applicativi in laboratorio in coordinamento con il laboratorio di diagnostica.

BIBLIOGRAFIA

- C. BRANDI “Teoria del Restauro”, Piccola biblioteca Einaudi
CODICE DEI BENI CULTURALI (D.lgs. 42/2004)
G. URBANI (a cura di), “Problemi di conservazione”, Atti della Commissione per lo sviluppo tecnologico della conservazione dei beni culturali, Roma, 1973
T. BRACHERT “La patina nel restauro delle opere d’arte”, Firenze, 1990
M. MATTEINI, P. TIANO, C. PARDINI “Policromie: le Patine. Genesi, significato, conservazione”, Atti del Workshop, Firenze 2005
A.CERASUOLO “La vernice mastice. Istanze del restauro moderno attraverso la fortuna di un materiale” in Bollettino ICR, Roma, 2005
G. C. SCICOLONE, V. MASSA “Le vernici per il restauro”, Nardini editore
G. CAPRIOTTI, A. IACCARINO IDELSON “Tensionamento dei dipinti su tela”, Nardini, Firenze
L. ORATA “Tagli e strappi nei dipinti su tela”, Nardini editore, 2010

G. BERGER “La foderatura”, Nardini, Firenze
RAJ MEHRA “Foderatura a freddo”, Nardini, Firenze
E. SIGNORINI, P. CREMONESI “Un approccio alla pulitura dei dipinti mobili”, Il Prato
R. WOLBERS “Un approccio acquoso alla pulitura dei dipinti. Quaderni del Cesmar7, n.1” Il Prato
P. CREMONESI “L’ambiente acquoso per la pulitura di opere policrome”, I Talenti, Il Prato ed.
D. DE LUCA “I manufatti dipinti su supporto tessile, vademecum per allievi restauratori”, Il Prato
G. FERRARIS DI CELLE, P. LUCIANI, M. RAVERA “Le finiture superficiali nell’ebanisteria piemontese del XVIII sec.: le scelte di restauro” in Il restauro degli arredi lignei: l’ebanisteria piemontese, studi e ricerche, Firenze 2011
C. FALCUCCI, B. DE RUGGERI, M. CARDINALI “Diagnostica artistica”, Palombi editori, 2007
E. MARTUSCELLI “Degradazione delle fibre naturali e dei tessuti antichi: aspetti chimici, molecolari, strutturali e fenomenologici”, Paideia, 2006
G. C. SCICOLONE “Dipinti su tela: metodologie di indagine per i supporti cellulose”, Nardini ed.
O. CASAZZA “Il restauro pittorico nell’unità di metodologia”, Nardini Editore
A. MOLES, M. MATTEINI “La Chimica nel restauro”, Nardini editore
L.RELLA, L. SACCANI “Schede tecniche per il restauratore”, Hoepli editore, Milano, 2009

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale, Prova scritta, Valutazione in itinere, Prova pratica

Lo studente potrà accedere all'ESAME ORALE, solo dopo aver svolto il monte ore di attività teorico-laboratoriali previste dai C.F.U. corrispondenti a questo insegnamento.

La valutazione avviene in due fasi:

- a. completamento delle attività pratico-laboratoriali, con votazione espressa in trentesimi, relative alle capacità pratiche e applicative degli allievi.
- b. prova finale orale, di carattere teorico, con presentazione di redazione autonoma di relazione di restauro (prova scritta), con votazione espressa in trentesimi.

La votazione in trentesimi, prevista per le due fasi dell’esame viene definita tenendo conto degli indicatori di Dublino, (D1- D5).

Il voto finale sarà espressione della media relativa alla capacità di analisi critica, alla conoscenza e comunicazione dei contenuti e alle capacità pratico-applicative svolte per le attività di restauro.

Percorso Formativo Professionalizzante PFP 2
Manufatti dipinti su supporto tessile e ligneo

DISCIPLINE TECNICHE DI RESTAURO PROGRAMMA V ANNO

Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti

CFU 30 in REST/01

PREREQUISITI:

Aver acquisito capacità di progettazione, documentazione ed esecuzione di un progetto conservativo; risoluzione di problemi e di criticità. Aver acquisito i concetti di Conservazione preventiva e di Manutenzione programmata.

OBIETTIVI E FINALITA':

Acquisizione di una conoscenza approfondita delle tecniche di minimo intervento.
Sperimentazione di nuove tecnologie e nuovi polimeri.
Progettazione dell'intervento di restauro dell'opera d'arte contemporanea.

PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO:

Esercitazioni pratiche di laboratorio:

1. Progettazione, documentazione ed esecuzione di intervento conservativo su opere d'arte contemporanea.

Lezioni teoriche:

1. **Il Concetto di minimo intervento**
2. **Tecniche di sottovuoto nelle operazioni di consolidamento e di recupero della planarità**
3. **I materiali dell'arte contemporanea**

4. Il restauro dell'arte contemporanea

5. La movimentazione delle opere d'arte

BIBLIOGRAFIA

- C. BRANDI "Teoria del Restauro", Piccola biblioteca Einaudi
S. MUNOZ VINAS "Contemporary theory of conservation", Oxford, 2005
H ALTHOFER "Il restauro delle opere d'arte moderne e contemporanee, ed. Nardini, Firenze
G. C. SCICOLONE "Il restauro dei dipinti contemporanei", ed. Nardini, Firenze
G. CAPRIOTTI, A. IACCARINO IDELSON "Tensionamento dei dipinti su tela", Nardini, Firenze
L. ORATA "Tagli e strappi nei dipinti su tela", Nardini editore, 2010
RAJ MEHRA "Foderatura a freddo", Nardini, Firenze
M. FRATELLI "Beni mobili: la movimentazione delle opere d'arte" Il Prato, Padova, 2017
D. CAMUFFO "Il controllo ambientale nella nuova normativa italiana ed europea per la conservazione dei beni culturali", Atti del VI Congresso Internazionale Colore e Conservazione, 2012

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale, Prova scritta, Valutazione in itinere, Prova pratica

Lo studente potrà accedere all'ESAME ORALE, solo dopo aver svolto il monte ore di attività teorico-laboratoriali previste dai C.F.U. corrispondenti a questo insegnamento.

La valutazione avviene in due fasi:

- a. completamento delle attività pratico-laboratoriali, con votazione espressa in trentesimi, relative alle capacità pratiche e applicative degli allievi.
- b. prova finale orale, di carattere teorico, con presentazione di redazione autonoma di relazione di restauro (prova scritta), con votazione espressa in trentesimi.

La votazione in trentesimi, prevista per le due fasi dell'esame viene definita tenendo conto degli indicatori di Dublino, (D1- D5).

Il voto finale sarà espressione della media relativa alla capacità di analisi critica, alla conoscenza e comunicazione dei contenuti e alle capacità pratico-applicative svolte per le attività di restauro.